



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
ANPC010006: CARLO RINALDINI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 13 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 14 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 15 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|---|
| pag 16 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e lo valutano in classe. La maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio / avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte di bambini/alunni/studenti è poco interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono utilizzati da piu' della meta' delle classi. Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. Non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra studenti non sempre sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Attivare processi volti a migliorare gli esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde e nelle classi quinte, in modo da colmare la differenza rispetto agli standard e tra le classi dell'Istituto.

TRAGUARDO

Migliorare tendenzialmente nel triennio gli esiti delle prove INVALSI in matematica , Italiano e Lingua Inglese nelle classi seconde e quinte , al fine di avvicinarli ai riferimenti locali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Strutturare interventi di recupero e consolidamento nelle discipline di base, in particolare nel primo periodo dell'anno scolastico;
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare buone pratiche per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle competenze linguistiche
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare interventi significativi per il rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali
4. Ambiente di apprendimento
Promuovere pratiche di didattica inclusiva e laboratoriale, che colmino la diversita' dei livelli in ingresso al liceo.
5. Inclusione e differenziazione
Attivare una progettualità che adattari insegnamento e attivita' per rispondere alle diverse esigenze, stili di apprendimento e ritmi degli studenti
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Controllare sistematicamente le attivita' per riprogettare le strategie e garantire la coerenza tra risorse e obiettivi.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare la formazione su Innovazione didattica, qualita' dell'insegnamento, ricerca di nuove pratiche e sviluppo di competenze professionali
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creare team di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici innovativi ed efficaci





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Attivazione di una didattica per competenze di tipo trasversale ,al fine di sostenere un percorso scolastico motivante e coerente con la vita adulta.

TRAGUARDO

Equilibrare i livelli di competenza in uscita dal biennio attraverso la Personalizzazione dei percorsi di apprendimento di tutti gli alunni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Realizzare una didattica per unita' di apprendimento coerente con l'eta' degli studenti, con il curricolo specifico dei corsi e la progressione nelle diverse annualita'.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Revisionare ed aggiornare i curricoli per renderli piu' aderenti alle competenze chiave europee, introducendo elementi di innovazione
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Creare rubriche di valutazione ed autovalutazione che abbiano come riferimento la didattica per competenze.
4. Ambiente di apprendimento
Promuovere pratiche di didattica inclusiva e laboratoriale, che colmino la diversita' dei livelli in ingresso al liceo.
5. Ambiente di apprendimento
Realizzare un ambiente di fiducia, serenita' e supporto reciproco, riducendo le disuguaglianze.
6. Ambiente di apprendimento
Favorire la diffusione di metodologie innovative
7. Inclusione e differenziazione
Progettare interventi didattici inclusivi, promuovendo la partecipazione e l'autonomia di tutti gli alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie e strategie differenziate.
8. Inclusione e differenziazione
Attivare una progettualità che adattari insegnamento e attivita' per rispondere alle diverse esigenze, stili di apprendimento e ritmi degli studenti
9. Continuità e orientamento
Potenziare le attivita' di accoglienza e diagnosi iniziale, attraverso prove comuni di ingresso;
10. Continuità e orientamento
Implementare progetti di orientamento strutturati
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Garantire la coerenza tra risorse economiche (POF/PTOF) e obiettivi strategici.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare la formazione su Innovazione didattica, qualita' dell'insegnamento, ricerca di nuove



pratiche e sviluppo di competenze professionali

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare team di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici innovativi ed efficaci

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prevedere rapporti strutturati con enti locali, istituzioni culturali e associazioni

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la costituzione di reti di scuole e di accordi di collaborazione interistituzionale





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Potenziamento delle azioni focalizzate sul benessere a scuola al fine di migliorare le relazioni all'interno della comunità scolastica.

TRAGUARDO

Ampliare di tre punti percentuale nel corso del triennio cia la percezione di benessere a scuola per ciscuno degli indicatori proposti nel questionario, al fine di avvicinarsi agli standard di riferimento



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Realizzare una didattica per unita' di apprendimento coerente con l'eta' degli studenti, con il curricolo specifico dei corsi e la progressione nelle diverse annualita'.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare buone pratiche per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle competenze linguistiche
3. Ambiente di apprendimento
Promuovere pratiche di didattica inclusiva e laboratoriale, che colmino la diversita' dei livelli in ingresso al liceo.
4. Ambiente di apprendimento
Realizzare un ambiente di fiducia, serenita' e supporto reciproco, riducendo le disuguaglianze.
5. Inclusione e differenziazione
Progettare interventi didattici inclusivi, promuovendo la partecipazione e l'autonomia di tutti gli alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie e strategie differenziate.
6. Inclusione e differenziazione
Attivare una progettualità che adattari insegnamento e attivita' per rispondere alle diverse esigenze, stili di apprendimento e ritmi degli studenti
7. Inclusione e differenziazione
Garantire pari opportunita' e combattere ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Condivisione con personale, famiglie, studenti e territorio per definire la visione e monitorare i progressi
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creare un clima di confronto aperto e trasparente tra responsabili e collaboratori, fondamentale per la crescita
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Offrire servizi di ascolto per studenti, famiglie e personale scolastico
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



- Prevedere rapporti strutturati con enti locali, istituzioni culturali e associazioni
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Favorire la costituzione di reti di scuole e di accordi di collaborazione interistituzionale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Liceo Rinaldini raggruppa in sè quattro diversi indirizzi: Liceo Classico, Scienze Umane, Economico sociale e Musicale. I dati raccolti nel RAV non solo evidenziano in alcuni aspetti, disparità rispetto agli standard, ma anche un marcato sbilanciamento tra i quattro indirizzi. Ciò è evidente negli esiti delle prove Invalsi che hanno presentato dati molto disomogenei. Gli esiti delle prove Invalsi costituiscono un vulnus per l'Istituto su cui occorre attivare azioni di miglioramento. Anche relativamente alle competenze chiave , il quadro appare piuttosto sgranato e difforme rispetto agli esiti delle prove Invalsi: è necessario quindi rivedere il curricolo declinandolo sotto forma di UdA per competenze e, soprattutto, è urgente rivedere le check list e le rubriche di valutazione al fine di tradurle in valutazione dei livelli di competenza. Un ulteriore aspetto su cui riflettere per un apportare un miglioramento, è il benessere a scuola. Le percentuali emerse nel RAV sono inaspettate rispetto alle iniziative messe in atto dalla scuola: evidentemente queste sono da rivedere in un'ottica più approfondita e di maggior consapevolezza da parte di studenti, genitori e docenti.